



**CITTÀ DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

**1 MARZO 2023**



La preziosa  
biblioteca  
di Umberto Eco  
raccontata  
nel nuovo film  
di Davide Ferrario

SARA DI PALMA pagina 14



#### SIRACUSA

Teatro greco fragile  
la cura può attendere

MARCO ANTONIO TONANI pagina 10

#### PACHINO

I vandali di Tre Colli  
denunciati dai Cc

STEFANO TACCHINI pagina 11

#### VITTORIA

Macelleria sociale  
«Ci sono nuovi casi»

NEZZA D'ANASTO pagina 12

#### RAGUSA

Acqua a S. Giacomo  
«Arriverà a breve»

MARCELLA FERRARIS pagina 13

# LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MERCOLEDÌ 1 MARZO 2023 - ANNO 79 - N. 10 - € 1,30

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

NUOVO SCANDALO ALLA MOTORIZZAZIONE DI PALERMO

## Già condannato per corruzione nascondeva in casa 590mila euro

GIUSEPPE BIANCHI pagina 7

LA VERTENZA

## Possibile proroga-ponte per placare i precari Covid ma resta l'alta tensione

GIUSEPPE BIANCHI pagina 8

## Schifani accelera sulle Province

Regione. Nel ddl elezione diretta di presidenti e consigli: ecco la bozza sul tavolo del governo

Il governo si affrettava a uscire dal primo passo del suo programma: la riforma delle Province, che in Sicilia rimarranno con elezione diretta di presidenti e consigli. Dal passo genito, ecco la bozza sul tavolo del governo. 1 marzo L'Espresso Sicilia - Edizione

FRANCO BIANCHI pagina 5

MSS, la "zona mista" per le Amministrative A Trapani pazzia idea l'alleanza con De Luca

FRANCO BIANCHI pagina 5

IL DEBUTTO DELLA LEADER

## Segreteria e nuovi capigruppo ecco i primi nodi da sciogliere per il Pd formato Elly Schlein

GIUSEPPE BIANCHI pagina 4

## COLPA LORO

Migranti, il governo rilancia: un piano per regolarizzare gli ingressi nel Paese. Ma è bufera sul ministro Piantedosi



ATTANASIO, D'OTTAVIO, SCHIACCIÀ, SERRA pagina 3-4

CONVEGNO A NOTO

«Gioco di squadra per difendere i fondi del Pnrr da mafie e malaffare»

OTTAVIO GENTILE pagina 6

NELL'AGRIGENTINO

Tredicenni abusano di una coetanea e poi diffondono il video sui social

ANTONIO RIZZI pagina 6

INDIGESTO

È scomparso. In un selfie ad un funerale non lo feci neanche apparire

ANTONIO RIZZI



# Ragusa

MERCLEDÌ 1 MARZO 2023

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



## RAGUSA

Centrodestra e Cassì  
coalizioni cercansi  
M5s a caccia di alleati

Proseguono le interlocuzioni per definire gli assetti in vista della ormai imminente campagna elettorale per decidere chi sarà il prossimo sindaco.

LAURA CURELLA pag. XI

## VITTORIA

Soppressione del passaggio a livello  
Fdl: «Il Comune nega. Perché mai?»

NADIA D'AMATO pag. XIII

## COMISO

Ecco il nuovo look del museo civico  
Da domenica attivi i percorsi inediti

MICHELE FARINACCIO pag. XIII



## RAGUSA

Un centro sempre più vuoto  
«Questa desertificazione  
è da combattere al più presto»

I dati di Confcommercio mettono in rilievo che 164 attività hanno chiuso i battenti negli ultimi dieci anni: «Servono politiche adeguate per invertire la tendenza».

LAURA CURELLA pag. XII

# San Giacomo, il ritorno dell'acqua perduta

Ragusa. I pesanti disservizi idrici degli ultimi giorni determinati dal maltempo della prima decade di febbraio. Le copiose precipitazioni atmosferiche hanno fatto riempire oltremodo la diga S. Rosalia e causato scompensi

Il consorzio di bonifica ha già fatto ripartire l'erogazione nel Modicano. Adesso tocca alla frazione



Il troppo pieno della diga Santa Rosalia (nella foto), a causa delle abbondanti piogge verificatesi durante l'ondata di maltempo del 9 e 10 febbraio scorsi, ha determinato i pesanti disservizi idrici che hanno interessato l'utenza della frazione rurale di San Giacomo oltre ad alcune aree del comprensorio modicano. A causa dell'elevato grado di torbidità, non è stato possibile lavorare l'acqua per la potabilizzazione. Ora, però, sembra che la situazione si stia risolvendo e che, a breve, l'erogazione idrica dovrebbe ricominciare.

MICHELE FARINACCIO pag. XII

# MACELLO SOCIALE

A Vittoria una casa valutata 280mila euro venduta a 25mila  
Ciaculli: «Il giudice ha scelto di non applicare l'opportunità di sospendere la procedure e tutelare la proprietaria vedova»

NADIA D'AMATO pag. X

Vittoria. La decisione della famiglia dell'angelo con gli occhi e i capelli chiari della Pediatria del Guzzardi  
**Larissa, ultimo atto d'amore: donati cuore, fegato, reni e cornee**

VALENTINA MACI

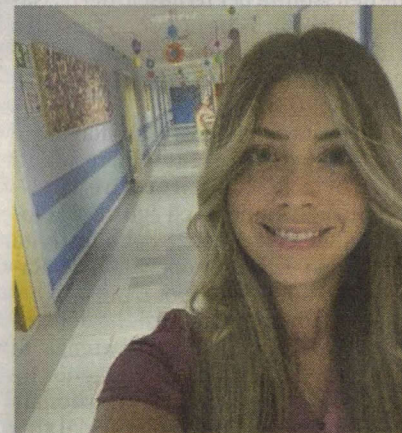
**VITTORIA.** Larissa Venezia, l'angelo con gli occhi e i capelli chiari della Pediatria dell'ospedale Guzzardi, ha ridato speranza e vita a quattro persone. La sua famiglia ha deciso di donare gli organi. Una scelta d'amore, coraggiosa e immensamente grande in un momento di profondo dolore, quando tua figlia non vorresti più che nessuno neanche la sfiorasse.

Ma ecco che quel gesto ha ridato sogni e futuro ad altri, ed è grazie a questo atto d'amore che Larissa vivrà ancora. Larissa Venezia è la fidanzata di Diego Lauria, entrambi deceduti a

causa di uno scontro tra la loro Honda 600 e una Fiat Panda. Diego è morto subito, Larissa dopo qualche giorno. Due giovani trentenni radiosi, solari, amabili e amati. Larissa era originaria di Piazza Armerina ma nel reparto di Pediatria del Guzzardi di Vittoria non c'era collega o paziente che non la adorasse. Il 17 febbraio è finito tutto per i due infermieri. Un gesto encomiabile, la donazione degli organi, che ha permesso l'espianto di cuore, fegato, reni e cornee. Larissa vivrà e Diego vivrà con lei, il loro ricordo è la forza per chi oggi non riesce ancora a darsi pace.

Come scriveva Emily Dickinson: «Chi è amato non conosce morte, per-

ché l'amore è immortalità, o meglio, è sostanza divina». Ed è proprio l'amore la caratteristica della vita di Larissa e Diego, entrambi si sono spesi per loro stessi, per il loro amore ma, soprattutto, per gli altri. Avevano iniziato un cammino insieme condividendo passioni e giorni. Lo raccontano, a chi non li conosceva, i loro sorrisi nelle foto sui social, a chi li conosceva non c'è bisogno neanche di ricordarli perché quei sorrisi li hanno vissuti intensamente e ne sono intrisi. Adesso è il momento del silenzio ma è anche il momento per guardare a gesti come la donazione degli organi essenziali ad altri nel loro cammino.



Larissa Venezia

## SANITÀ

Ecco il Piano triennale del fabbisogno 22/24 Prorogate al 30 aprile 295 unità dell'Asp n. 7



Sulla scorta della direttiva n. 14457, emanata dall'assessorato regionale alla Salute ieri, l'Asp di Ragusa (nella foto la sede centrale) ha deliberato la proroga, fino al prossimo 30 aprile, dei contratti del personale medico e socio-sanitario che rientra nelle previsioni numeriche e di spesa del Piano triennale del fabbisogno 2022/24. Sono interessati i seguenti profili professionali: 22 medici (per 38 ore settimanali); 21 psicologi (3,5 ore); 133 infermieri (21 ore); 2 infermieri pediatrici (36 ore); 55 operatori socio-sanitari (36 ore); 2 assistenti sanitari (36 ore); 2 tecnici sanitari di laboratorio biomedico (36 ore); 5 assistenti sociali (7 ore).

Inoltre, alla luce delle novità introdotte con il decreto Milleproroghe, e facendo seguito all'invito della Regione di "procedere a una celere ricognizione" del personale amministrativo per "individuare i profili esistenti nelle rispettive dotazioni organiche" in possesso dei requisiti di legge "nell'ottica di una prossima procedura di stabilizzazione", l'Asp ha prorogato i contratti di 6 collaboratori e 47 assistenti amministrativi, nel limite massimo orario di 18 ore settimanali. Questo personale, anch'esso reclutato durante l'emergenza Covid, è ritenuto necessario all'espletamento di tutte le attività di gestione ordinaria. Dopo le incertezze degli ultimi giorni, dunque, la definizione della situazione che dovrebbe, così, andare a tamponare le problematiche che, altrimenti, rischiavano di insorgere considerati i già cronici problemi con cui bisogna fare i conti a causa della carenza di personale.



# Teatro comunale, ancora lavori «Ma funzionerà regolarmente»

**VITTORIA.** Consegnati ieri mattina i lavori alla ditta aggiudicatrice dell'appalto che si occuperà di realizzare l'impianto di climatizzazione e dell'efficientamento energetico del teatro comunale Vittoria Colonna. A darne notizia il Comune che comunica come ad aggiudicarsi l'appalto sia stata la ditta Consorzio Ciro Menotti di Ravenna, per un importo pari a 1.165.000 euro. Lo stesso Comune precisa che i lavori saranno eseguiti sempre di mattina e che quindi al momento non è prevista nessuna chiusura. Il teatro continuerà a essere regolarmente fruibile.

«Le somme - si legge nella nota del Comune - sono stanziare dalla Regione siciliana e rientrano nei progetti di Agenda urbana, il programma di riqualificazione urbana coerente con la strategia europea di sviluppo urbano sostenibile. I lavori di intervento riguarderanno il raffreddamento e riscaldamento degli ambienti, la sostituzione degli infissi e la sostituzione di tutte le lampade a led così da raggiungere i parametri di efficienza energetica dell'intero edificio storico. La ditta avrà 212 giorni a disposizione per apportare tutte le migliorie previste nei progetti». «La conclusione dei lavori è fissata entro il mese di settembre - ha commentato l'assessore ai Beni e Attività culturali Filippo Foresti - per consentire l'avvio della stagione teatrale nel prossimo mese di ottobre. Durante l'esecuzione dei lavori il Teatro sarà disponibile per le attività».

N. D. A.



# Passaggio a livello Fs soppressione a un passo «Però il Comune nega»

Vittoria. Il gruppo consiliare Rfi presenta un'interrogazione  
Scuderi: «Dicono cose non vere». La Giunta non ha replicato

NADIA D'AMATO

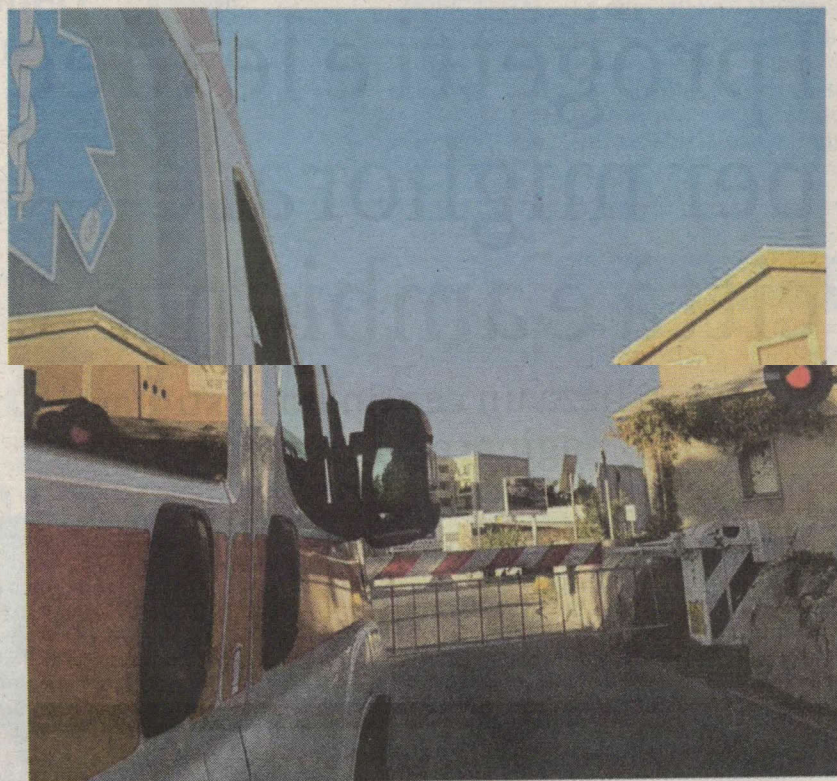
**VITTORIA.** Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia al Consiglio comunale ha presentato una interrogazione sull'intervento di soppressione del passaggio a livello che si trova nei pressi della Fontana della Pace e quindi in uno dei principali accessi alla città, oltre che a pochi passi dall'ospedale di Vittoria.

«Da ormai un decennio - spiega il consigliere Giuseppe Scuderi - chiedo alle varie amministrazioni che si sono succedute di intervenire al più presto per trovare una soluzione alla viabilità. Nel momento in cui le sbarre del passaggio a livello si abbassano, infatti, procurano non solo il blocco della viabilità ma anche il pericolo di ostacolare sia le ambulanze del 118 che quelle dell'ospedale durante i trasferimenti urgenti in altre strutture o verso la pista dell'eliscorso. Ho presentato varie interrogazioni in Consiglio comunale e nelle commissioni, proponendo rimedi molto economici e facilmente realizzabili, come l'utilizzo di un avvisatore visivo posto sullo stradale per Comiso che permetta alle ambulanze di percorrere il percorso alternativo (via XX Settembre) evitando di rimanere bloccate. Mi piace ricordare che, durante l'amministrazione Moscato, proprio su mia richiesta, il sindaco è stato ricevuto dal dirigente di Ferrovie dello Stato il quale ha assunto l'impegno di risolvere il problema».

«Durante il commissariamento del Comune - continua Scuderi - anche i commissari straordinari hanno ripreso con molta attenzione la problematica riuscendo a ottenere una conferenza dei servizi e il relativo sopralluogo con l'allora assessore regionale alle Infrastrutture, onorevole Marco Falcone, e con i dirigenti di Rfi al fine di integrare la soppressione del passaggio a livello di Vittoria

in un progetto regionale. Quest'ultimo vede coinvolti Ferrovie dello Stato e Regione Sicilia che confermano tutti i pareri e le autorizzazioni necessari alla realizzazione del progetto mentre la commissione straordinaria, con i poteri del Consiglio comunale, sancisce il tutto con la delibera n. 46 del 3 settembre 2021».

Il progetto definitivo specifica che l'opera sarà realizzata «con riconnessione della viabilità esistente in via Cavalieri di Vittorio Veneto con la Ss 115 e la Sp 5 con la realizzazione di un sottopasso ferroviario e di una passerella di sovrappasso pedonale, con relative scale e ascensori, in prossimità del passaggio a livello da sopprimere». Nella relazione viene inoltre espresso il costo totale della realizzazione delle opere, che è pari a 10.883.976,98 euro, di cui l'80% circa



a carico della Regione Sicilia e il 20% a carico di Rete Ferroviaria Italiana. «Con la deliberazione n. 222 del 20 aprile 2022 la Giunta regionale - ricorda Scuderi - ha espresso parere positivo per la realizzazione delle opere in conformità alla relazione del 7 aprile 2022 del dipartimento regionale delle infrastrutture, mobilità e

trasporti». Il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, formato, oltre che dallo stesso Scuderi, dal capogruppo Monia Cannata e dai consiglieri Alfredo Vinciguerra e Valeria Zorzi, ha presentato quindi ora una interrogazione, primo firmatario lo stesso Scuderi, per chiedere di sapere la ragione per la quale «il sindaco, qualche settimana fa, in Consiglio comunale incitava alla mobilitazione generale e a proteste accese, annunciando di voler procedere alla realizzazione dell'opera con risorse comunali e che sarebbe andato avanti in ogni caso quando l'opera che lui dichiara di volere realizzare autonomamente non è altro che il progetto già approvato. E, ancora, perché il sindaco nasconde la verità, e cioè che l'opera sta per partire, facendo dichiarazioni false? Forse perché l'opera è frutto del lavoro delle passate amministrazioni e del governo regionale? Vorremmo, altresì, capire se l'amministrazione sta verificando perché non iniziano i lavori e perché nell'attesa non si interviene utilizzando dei rimedi economici e facilmente realizzabili considerando che comunque la realizzazione dell'opera richiederà tempo. Chiediamo che ai cittadini sia detta la verità e di conoscere lo stato dell'arte di un'opera attesa da decenni».

Nessuna risposta, sull'argomento, dall'Amministrazione comunale che è stata da noi contattata.



## Ragusa Provincia

# Una casa da 280mila euro è stata venduta a 25mila «E' macelleria sociale»

Vittoria. Il caso di una donna di 62 anni denunciato da Ciaculli «Chiesta l'applicazione della 164 bis ma per il giudice tutto ok»

NADIA D'AMATO

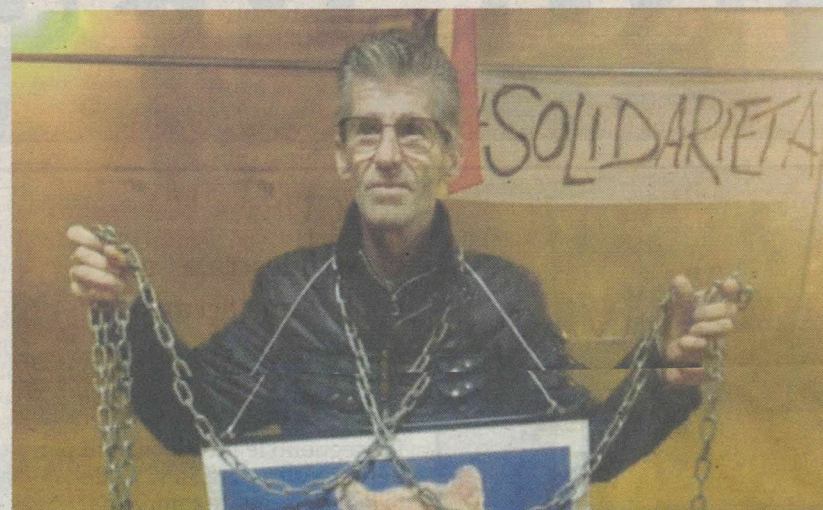
**VITTORIA.** «Continua la macelleria sociale». Così Maurizio Ciaculli (nella foto), presidente Soccorso contadino e vicepresidente associazione Vittime aste e prezzo vile, presenta il caso di una donna di 62 anni, vittoriese e con problemi di salute, la cui casa è stata venduta all'asta senza che lei ne fosse a conoscenza. La donna, vedova da circa due anni, è rimasta senza pensione e senza nessun sostentamento se non l'aiuto dei figli. La stessa si era rivolta ad un legale, pagato 26.000 euro, incaricato di seguirla nell'iter legato alla successione, nella gestione dei debiti lasciati dal marito e per evitare che la casa fosse venduta all'asta. Evidentemente qualcosa non ha funzionato e, per vie traverse, è venuta a conoscenza del fatto che la sua casa, del valore stimato dal consulente tecnico d'ufficio di 280.000 euro, è stata già venduta a 25.000 euro. Ad acquistarla, un giovane vittoriese.

La casa è stata venduta ad un prezzo vile, nonostante la signora avesse chiesto l'applicazione della legge 164 bis che prevede la chiusura anticipata della procedura esecutiva quando la sua prosecuzione diviene antieconomica. Quando il prezzo del bene all'asta, a causa dei continui ribassi, non consente un «ragionevole soddisfacimento delle pretese dei creditori», il giudice può disporre la chiusura anticipata del processo esecutivo. «Il problema sta proprio in questo 'può' - dice Ciaculli - Evidentemente il giudice in questo caso non ha ravvisato la presenza di prezzo vile. Tra l'altro, come sempre avviene in questi casi, si tratta di una situazione che non accontenta nessuno, se non l'acquirente. Una vendita a così basso costo fa sì che il debito e il credito rimangano praticamente intatti».

«Va ricordato - sottolinea Ciaculli - che i debiti della signora sono completamente riconducibili al lavoro del

marito, un agricoltore, che come tanti si è trovato travolto dalla crisi agricola». Lo stesso Ciaculli si rivolge quindi al nuovo proprietario della casa: «A questo signore, di cui mi riservo di divulgare il nome e cognome, faccio un appello da padre di famiglia. Gli chiedo di rinunciare all'acquisto e di ritornare il bene alla signora, naturalmente disposta a restituire la somma, compresa di eventuali spese sostenute. Egregio signore, la prego. Faccia un passo indietro, restituisca la felicità a una povera donna».

Ciaculli, lo ricordiamo, sta intanto combattendo anche una battaglia personale contro questo sistema. Lo stesso ha anticipato che presto inizierà a farsi sentire protestando davanti



al suo ormai ex magazzino, perso all'asta.

Spulciando i dati del sito aste.giudiziarie.it i numeri continuano ad essere piuttosto elevati e preoccupanti: sono 469 gli immobili all'asta in provincia di Ragusa. Di questi, 271 sono residenziali, 90 commerciali e 11 industriali. A Vittoria sono 127 gli immobili residenziali all'asta, 36 quelli commerciali. Dietro ogni singolo numero vi è la storia di una famiglia che rischia di perdere l'unico tetto sotto il quale vive o di un imprenditore che, persa l'azienda, avrà davanti mille difficoltà perché, una volta esecutato, non potrà chiedere un prestito nemmeno per l'acquisto di un telefonino.

Si tratta di situazioni che, come de-

nunciato da queste colonne nelle scorse settimane da Fabrizio Licitra, dell'associazione "Vittime delle aste e del prezzo vile", rischiano di portare queste persone a rivolgersi agli usurai. «In quel momento può sembrare la via più giusta, l'unica - ha detto - ma è la più sbagliata. Rinnoviamo il nostro appello alle famiglie che si trovano protestate e rischiano di perdere la casa - conclude Licitra - a rivolgersi a noi il prima possibile. Solo in questo modo possiamo agire per tempo ed evitare il peggio. Ci trovate sui social sia come associazione che con il mio profilo personale. Non abbiate né timore né vergogna. Non è più tempo di vergognarsi. Sono in ballo le nostre vite e le nostre famiglie».



## Ss. Crocifisso, incontro con il vescovo

DANIELA CITINO

**VITTORIA.** I confrati vittoriosi si preparano ai riti della Pasqua incontrando il vescovo di Ragusa. I professi della congregazione del Santissimo Crocifisso, riuniti in assemblea nella loro sede, hanno accolto monsignor La Placa. A dare il benvenuto, il superiore della congregazione, Emanuele Martinez. «Ci stia accanto e ci guidi nella nostra missione che, ai nostri tempi è divenuta una vera e propria sfida di testimonianza e di ripetizione di gesti antichi, solenni e bellissimi» ha detto il superiore che, rivolgendosi al vescovo, ha voluto sottolineare la suggestione di un luogo, quale l'oratorio, che «racchiude in sé alcuni cimeli, oggetti e opere d'arte legate alla missione della congregazione e, in particolare, alle funzioni del Venerdì santo».

E riferendosi ai riti della Pasqua, il superiore, a nome di tutti i confrati, ha riferito al vescovo di Ragusa se sia



possibile ripristinare l'antico uso del baldacchino. «In uso fino agli anni Sessanta, per coprire l'effigie sofferente del Cristo sulla via del Calvario, usanza che per non ben chiari motivi è caduta nel dimenticatoio» ha detto il superiore auspicandone il ripristino. Da parte sua, il vescovo di Ragusa si è detto felice di avere incontrato i professi esortandoli a proseguire con immutato impegno il loro servizio. ●